

Il 25enne neo sacerdote ha celebrato la prima messa nella comunità dove è nato e cresciuto

«Questa chiesa è la mia famiglia»

Fiorenzuola, “battesimo dell’altare” per don Marco Pezzani

FIORENZUOLA - «In questi giorni così importanti della mia ordinazione sacerdotale e della celebrazione della prima messa, mi sono sentito abbracciato e accompagnato, preso per mano da voi tutti. Ringrazio il Signore per questo e chiedo a voi di continuare insieme a me il cammino, di sostenermi, perché siete la mia famiglia, perché la chiesa di Fiorenzuola è quella in cui sono nato e cresciuto».

Queste le parole pronunciate ieri da don Marco Pezzani, al termine della sua prima messa, celebrata in chiesa Collegiata a Fiorenzuola, la comunità da cui proviene il 25enne, diplomatosi al liceo Mattei, poi entrato in seminario e ordinato sacerdote sabato in cattedrale.

Don Marco è stato accolto ieri a Fiorenzuola da centinaia di persone che hanno condiviso con lui la gioia di un Signore che ci trasforma. «È un passaggio di testimone, ideale, quello che viviamo oggi - ha detto il parroco monsignor Gianni Vincini aprendo la celebrazione eucaristica - Ho vissuto da pochi giorni i 50 anni di sacerdozio mentre don Alessandro Mazzoni ha festeggiato il primo anno di ministero. Oggi abbia-



FIORENZUOLA - Don Marco Pezzani con i genitori e gli amici (foto Meneghelli)



mo don Marco al suo primo giorno e preghiamo anche per gli altri ragazzi di Fiorenzuola che hanno fatto la scelta sacerdotale: Tiziano Ferraroni, Matteo Rebecchi e Alessandro Branca».

«E non vivo più io, ma è Cristo che vive in me»: don Marco ha fatto sua questa frase di San Paolo, in un'omelia bellissima e sentita in cui ha testimoniato della forza della chiamata che lo ha travolto, della vocazione

religiosa che si è impossessata di lui, del suo dialogo quotidiano con il Signore, della grazia che gli chiede per essere un sacerdote che ascolta e cammina con la famiglia di Dio. «Il Signore non mi chiede di essere un turista - ha aggiunto - ma un viaggiatore, che sosta, si ferma, ascolta la sua Parola, cammina, e sempre cerca di essere lo specchio di Colui che lo ha creato».

In prima fila, i genitori di don Marco, figlio di Andrea Pezzani, architetto, e di Cristina Bonini, infermiera. Don Marco nella preghiera dei fedeli ha voluto anche pregare per la vocazione laicale e per tutti gli sposi, ricordando i 50 anni di matrimonio appena festeggiati dai nonni materni, Anna e Remo Bonini, anche loro in chiesa per condividere la gioia. C'erano anche le persone che sono state le catechiste e gli educatori di don Marco, tra le quali Paola Bagatti e Rosanna Antrone.

Ad animare la messa il coro diretto dal maestro Luciano Fedeli, con l'organo suonato dal maestro Sergio Fedeli. Luca Fedeli, compagno di classe e amico di don Marco, ha letto le letture, e gli altri affezionati amici (Federico Concari, Michela Moggi, Serena Rebecchi) hanno portato i doni all'offerta. A loro (ma anche a coloro che sono lontani, come l'amico Alessandro Biolchi, ora a Londra), il giovane don Marco ha rivolto dall'altare un grazie, tra lacrime di commozione e di gratitudine.

Donata Meneghelli

Appuntamenti al centro commerciale Gotico



PIACENZA - Degustazione di vini a "Divertiti è domenica" (foto Lunini)

Per ogni vino un diverso bicchiere in grado di esaltarne le qualità

Percorso di degustazione dell'enologia locale

PIACENZA - Alla scoperta dei segreti del vino piacentino. Si è chiusa in bellezza l'iniziativa "Divertiti è domenica" che ha portato all'interno del centro commerciale "Gotico" un percorso di degustazione dei vini prodotti sul territorio. L'appuntamento denominato "Appuntamenti di Vini", realizzato dal centro commerciale in collaborazione con la Cantina Valtidone, ieri pomeriggio per la seconda ed ultima domenica ha animato lo spazio del centro commerciale, riuscendo ad incuriosire numerosi cittadini.

Oltre alla classica degustazione del vino spumante brut Gran Cuvée e del vino spumante brut nato da uve di pinot nero, i curiosi hanno avuto modo di scoprire segreti, sfatare luoghi comuni e imparare a conoscere meglio le proprietà che caratterizzano i singoli vini grazie al somme-

lier Giovanni Derba, già presidente di Ais Emilia Romagna.

A Derba è così toccato il compito di spiegare ai presenti come guardare, sentire i profumi e degustare correttamente i vini, ma anche come preservare il contenuto delle bottiglie. E se è sbagliato abbinare vini secchi a dessert, è anche preferibile usare bicchieri diversi per vini differenti, per riuscire a esaltarne il gusto e le caratteristiche. Per avvicinarsi al mondo del vino è inoltre «consigliabile usare un cavatappi a doppia leva, mentre il decanter va utilizzato solo con vini rossi invecchiati».

Un buffet ha accompagnato la scoperta dei vini, concludendo così le iniziative messe in campo dal centro commerciale "Gotico" nella stagione primaverile.

Chiara Cecutta

Premi a chi ha messo l'adunata in vetrina

Scelti gli allestimenti più belli, più originali e di maggior significato storico

PIACENZA - Hanno messo l'adunata degli alpini "in vetrina". E grazie alla loro fantasia, al loro talento e al loro estro sono stati premiati. Sono i titolari di sei attività commerciali della città e della provincia che hanno ricevuto i premi per la vetrina storica, quella più originale e quella più bella: l'occasione l'ha offerta un concorso, organizzato in occasione dell'adunata nazionale degli alpini svoltasi a Piacenza circa un mese fa, che ha visto collaborare la sezione provinciale dell'Associazione nazionale alpini e l'Unione commercianti e che si concluderà con la cerimonia di premiazione la prossima settimana.

Una giuria, composta dal direttore dell'Unione commercianti Giovanni Struzzola, dal presidente provinciale degli Alpini Bruno Plucani e dal vicecaporedattore di Libertà Pier Carlo Marcoccia, si è ritrovata a valutare un centinaio di immagini di vetrine di negozi della città e della provincia che erano state allestite in tema con il maxiraduno delle penne nere.

Alla fine i vincitori sono stati i seguenti. La farmacia Carlo Bertuzzi di via Roma 141 e il mobilificio Balestrieri di Lugagnano si sono aggiudicati le targhe per la vetrina storica e, per quanto riguarda la farmacia, anche il medaglione ufficiale dell'Adunata nazionale. La Dolciaria di viale Dante e Bici sprint di Fiorenzuola hanno invece ottenuto le targhe per le vetrine più originali. Al Centro scampoli di via Boselli e alla gastronomia Antichi Sapori di Lugagnano sono infine andati i riconoscimenti per le vetrine più belle. Un ulteriore premio speciale "per l'am-

bientazione" è stato inoltre assegnato all'Oasi delle primizie dello Stradone Farnese.

«Non è stata una scelta facile - ha spiegato Marcoccia - anche perché ci siamo trovati a visionare e valutare circa cento immagini: alla fine, però, sono state scelte queste vetrine perché riteniamo che abbiano saputo ben rappresentare il significato e i valori dell'Adunata: c'è chi lo ha fatto esponendo delle imma-

gini storiche e chi medaglioni, chi cimeli di famiglia e chi del materiale risalente alla Prima guerra mondiale. Non sono neppure mancati omaggi originali al tricolore, fatti ad esempio attraverso confetti verdi, rossi e bianchi, composizioni floreali, mix di capi d'abbigliamento o composizioni di frutta e verdura».

Particolarmente soddisfatto di questa iniziativa si è detto Plucani: «Non ci si sarebbe aspettata una risposta

del genere - ha commentato - ma è chiaro come l'Adunata abbia lasciato un ottimo ricordo nei piacentini che le hanno reso omaggio nei modi più diversi».

Dello stesso avviso anche Struzzola, che ha concluso: «La fantasia dei nostri commercianti è indubbiamente grande: visto il successo dell'iniziativa, si potrebbe pensare di ripeterla anche per altre manifestazioni».

Betty Paraboschi



A destra la vetrina sul tema dell'adunata alpina allestita dalla farmacia Bertuzzi di via Roma; a sinistra e sotto immagini di precedenti edizioni della esercitazione "Falzarego"

Alle Torri del Falzarego appuntamento con l'esercitazione delle Truppe Alpine

(parom) La "cittadella alpina" che avevano creato al Datur è rimasta nel cuore di tanti e le emozioni che ci hanno regalato ci accompagneranno a lungo. Ora chi vorrà, e ne avrà la possibilità, potrà riviverle assistendo ad un'esercitazione spettacolare. Parliamo delle Truppe Alpine il cui comando, come consuetudine, al termine dei corsi alpini-stici primaverili, organizza l'esercitazione "Falzarego", quale momento di verifica e dimostrazione pratica del livello di adde-

stramento raggiunto dai reparti.

L'esercitazione, che si svolgerà nel suggestivo scenario storico-naturale delle Torri del Falzarego, vedrà impegnati centinaia di alpini, elicotteristi dell'Esercito e, per la prima volta, militari di Forze Armate straniere.

Le autorità civili e militari che interverranno all'evento, i rappresentanti dei media e il pubblico, sempre numeroso nelle edizioni passate, avranno la possibilità di vedere dal vivo una

delle più complete e significative attività addestrative e operative di truppe da montagna, in cui si alterneranno senza soluzione di continuità le più moderne tecniche di progressione alpinistica con equipaggiamento completo, emozionanti manovre di soccorso in parete con e senza elicotteri e la simulazione di un episodio di combattimento in montagna, che vedrà impegnata una compagnia alpina, elicotteri da combattimento e ranger del 4° reggimento Alpi-



ni paracadutisti.

Una mattinata sicuramente coinvolgente, che lascerà tutti col fiato sospeso e gli occhi all'insù, in un teatro storico-naturale di spettacolare bellezza pae-

saggistica e ambientale.

L'appuntamento è per giovedì 11 luglio (da spostare di un giorno, vale a dire a venerdì 12, in caso di condizioni meteorologiche particolarmente avverse), a partire dalle ore 10,30 presso le Torri del Falzarego/Col de Bos, raggiungibili a piedi in quindici minuti dal parcheggio in prossimità del bar "Strobel" di fronte al rifugio "Col Gallina"; verrà inoltre predisposto, informano gli organizzatori dell'iniziativa, un servizio di navetta gratuito dal chilometro 111 della strada statale numero 48 a partire dalle ore 10.30.

Chi avesse necessità di ulteriori informazioni in merito all'attività, possono rivolgersi a info@comalp.esercito.difesa.it.